



2026 SCHEDA VIAGGIO

TUNISIA

A piedi nelle Terre Imazighen, là dove inizia il Sahara



SPECIALE PERCHÈ

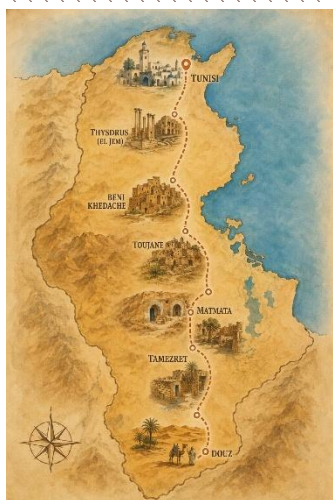
- Rocce e sorgenti, dune e oasi, da Beni Khedache a Douz
- Visita archeologica di Al Jam, hiking tra Deserto Roccioso e Sahara, visita alle case crateri Amazigh
- Esperienze notturne in tenda nomade amazigh e nei ksour di Medenine

AREE DI RILEVANZA NATURALISTICA

- Montagne del Dahar
- Collina di "Kef Mzenzen" seconda vetta più alta della catena del Djebel Dahar
- Dune sabbiose di Douz

ESPERIENZE DEL VIAGGIO

- Dormire nei tradizionali "Ksour" di Medenine, antiche abitazioni amazigh scolpite nel fango e nel tempo
- Vivere un giorno da nomade, immersi nelle usanze e nei ritmi del deserto secondo la cultura Amazigh
- Ascoltare i racconti tramandati a voce dal popolo Amazigh, discendenti delle comunità nomadi del Sahara



Un viaggio nel tempo e nella sabbia, che si trasforma giorno dopo giorno, seguendo le tracce e il ritmo di un popolo che resiste: gli Amazigh, "uomini liberi" per nome e per scelta. Dalla vivace Tunisi all'antica Thysdrus, dove la pietra racconta storie di imperi lontani, inizieremo un percorso che ci condurrà sempre più a sud, verso la memoria viva del deserto e delle sue genti. Raggiungeremo il deserto roccioso nel Governatorato di Medenine: da Beni Khedache a Toujane, gli antichi ksour ci accoglieranno come scrigni d'argilla, dove ancora si respira l'ingegno di chi ha saputo adattarsi al vento e alla sete. Matmata, con il suo paesaggio lunare, ci aprirà le viscere della terra, svelando abitazioni scavate nella roccia; a Tamezret cammineremo tra vicoli di pietra e cultura, incrociando gli sguardi autentici di chi custodisce memorie vive. Infine, giungeremo alla porta del Sahara, Douz, soglia di sabbia, ci inviterà a vivere come i nomadi, lasciando che il vento ci insegni il significato più profondo dell'essere Imazighen, letteralmente "uomini liberi" in armonia con la natura e il tempo. Un viaggio intenso, mai frenetico, fatto di scoperte, cammini e ascolto. La sera, il cibo condiviso e la buona compagnia daranno forma ai ricordi. Questo itinerario è un incontro con l'anima antica degli Imazighen, popolo fiero

che attraversa la storia mantenendo viva la propria identità. Ogni passo sarà una parola in un linguaggio fatto di segni antichi. Ogni incontro, una lezione di forza, ospitalità e dignità. Un viaggio che scolpisce dentro, come il deserto scolpisce la roccia e modella le dune.



Anfiteatro – El Jem



Ksour e Ghorfas - Medenine



Montagne del Dahar – Beni Khadeche



Houch Hafer (Casa Ipogea) - Matmata



Sorgente di Montagna-Toujane



Porta del Sahara -Douz

NOTTI AMAZIGH

E' questa un'opportunità rara di vivere il deserto e la storia non come semplici spettatori, ma come ospiti d'onore della terra Amazigh. La prima tappa della nostra esperienza notturna ci porta nel cuore pulsante della tradizione berbera, gli Ksour di Medenine. Dormire tra queste mura, dichiarate Patrimonio dell'Umanità UNESCO, è come fare un salto indietro nel tempo. L'atmosfera delle antiche "ghorfas" (i granai fortificati) con le loro forme organiche e i soffitti a volta, vi avvolgeranno in un silenzio ancestrale. Pernottare qui è un'immersione in un'architettura unica al mondo, dove la pietra racconta storie di carovane, tribù e resilienza.

SOTTO IL MANTELLO DEL SAHARA

Lasciata la pietra, ci attende un'altra esperienza, là, dove l'orizzonte si fa infinito. Alle porte del Sahara, il nostro campo tendato privato vi aspetta per una notte sotto il cielo più limpido che abbiate mai visto. Soggiornerete nelle tipiche tende Amazigh, realizzate secondo tradizione per proteggere dal respiro del deserto. E poi come in un Sogno, immaginate il calore di un fuoco da campo, il sapore del pane cotto sotto la sabbia e, infine, il lusso assoluto di addormentarsi nel silenzio totale delle dune. "Non visiteremo solo la Tunisia; impareremo ad ascoltare il battito del suo cuore nomade, tra le mura dei padri e la libertà della sabbia."

COSA TROVERAI IN QUESTO VIAGGIO

Dopo il silenzio delle dune il viaggio si concluderà in un'oasi di pura ispirazione presso il Domaine El Htoub, una guest house dal fascino senza tempo ricavata dalla prima fabbrica di Korba, uno storico atelier di passamaneria che fin dal 1975 perpetua un'eccezionale competenza artigianale capace di adornare persino la Reggia di Versailles. In questo castello intriso d'arte soggiorneremo in eleganti stanze in stile coloniale dove l'autenticità incontra l'eleganza di ampi saloni perfetti per lasciar fluire la creatività e riflettere sulle emozioni vissute, prima di concederci un'ultima passeggiata verso la laguna incontaminata dove tra acque calme e stormi di fenicotteri rosa vivremo una dimensione di sogno a contatto con la fauna locale per un addio alla Tunisia che profuma di aromi speziati, storia e libertà.

Esperienze gastronomiche originali

"Dal produttore al consumatore"

Qui, il concetto di "chilometro zero" assume un significato quasi eroico, una scelta commerciale necessaria e una vera e propria sfida alla natura. Saremo ospiti in una Houch Hafer (Casa Ipogea) realmente abitata da una famiglia Amazigh. La cultura Amazigh (spesso conosciuta come Berbera) è celebre per il senso dell'ospitalità, che è considerato un dovere sacro. In questi contesti, il gesto di condividere il cibo è il cuore del legame sociale. Anche se la degustazione è "povera" negli ingredienti, l'onore di essere accolti in una casa privata ancora abitata è una ricchezza rara. Ci offriranno una "Degustazione Povera" che rappresenta un lusso di resilienza a base di prodotti nati da terre aride e senza acqua, dove il termine "povero" sta per estrema purezza. Senza irrigazione forzata, i frutti della terra (come olive, datteri o cereali rustici) crescono più piccoli ma con aromi incredibilmente intensi. Ogni goccia d'olio o pezzo di pane porta con sé il peso della "fatica" e racconta una storia di resistenza.

"Cibo e Tradizione"

Ogni giorno, oltre al pranzo al sacco, assaporeremo specialità tipiche della tradizione semplice di queste terre, arricchendo la memoria dei sensi e permettendovi di immergervi in modo autentico e partecipato nei luoghi visitati.

"Cene intorno al fuoco"

Ci attenderanno cene speciali a base di piatti tipici locali, caratterizzati dalla semplicità, adattandoci come chi vive in questa terra dura e aspra. La comodità occidentale è spesso fatta di isolamento, ognuno con il suo piatto, la sua sedia, il suo schermo. Qui, la mancanza di una sedia imbottita o di una luce elettrica costante viene sostituita dal "Calore Umano" dove la conversazione è il centro dell'esperienza e la presenza del fuoco impone un ritmo lento, perché non puoi "correre" mentre mangi intorno ad una fiamma.

Cultura + emozione

Visiteremo Medenine, Toujane, Matmata e Tamezret, località che fanno parte di quel sistema di insediamenti che la Tunisia sta proponendo come Patrimonio dell'Umanità UNESCO. Non vedremo solo monumenti, ma una forma di resistenza culturale dove le persone hanno trasformato l'aridità in un modo di vivere sostenibile e ospitale. I loro villaggi fatti di case scavate *nel terreno non è solo una tradizione, ma una strategia di sopravvivenza che garantisce l'isolamento termico mantenendo una temperatura costante, proteggendo dal gelo notturno e dal caldo torrido del deserto.*

Turismo lento e sostenibile

Una giornata di cammino per spostarci da Matmata a Tamezret lungo vecchie vie rocciose ancora oggi praticate da molti locali per raggiungere i villaggi. La natura desertica e gli scenari da film delle montagne rocciose del DAHAR ci accompagneranno lungo il cammino. Le abitazioni Amazigh, veri e propri capolavori di architettura spontanea, che rispettano il paesaggio, occupando uno spazio che si fonda con la terra, ci ospiteranno in diverse tappe del nostro tour.

INFORMAZIONI GENERALI

QUANDO	Dal 21 al 29 novembre (9 giorni, 8 notti)
COME	Viaggio di gruppo con Guida Ambientale Escursionistica Four Seasons Natura e Cultura, interprete locale e guide trekking (min. 7 max. 16 partecipanti)
GUIDA	Fernanda Quaglia (Guida Ambientale Escursionistica AIGAE, tessera CM241) <i>Vuoi saperne di più sulla guida? Visita il nostro sito, sezione "Le nostre guide", o clicca QUI</i>
COSA FACCIAMO	Escursioni a piedi di difficoltà  e  ; visite ed escursioni ai villaggi, visita di EL JEM patrimonio UNESCO; trekking nel deserto roccioso del DAHAR e nel SAHARA; enogastronomia locale. <i>Dettagli sulla scala di difficoltà sono riportati sul ns. catalogo, sul ns. sito o cliccando QUI</i>
DOVE DORMIAMO	Pernottamenti in hotel, strutture paragonabili a un tre stelle italiano. 1° notte in hotel quattro stelle "Julius" 2° notte nei tipici Ksour (Granai Sociali con alloggi e bagni in comune) 3° e 4° notte nella tipica casa "Amazigh" 5° notte in hotel quattro stelle "Dar Ayed" 6° e 7° notte in tenda "Amazigh" nel deserto (portare un sacco a pelo personale; bagni in comune) 8° notte nella residenza storica Tenuta El Htoub
PASTI INCLUSI	Trattamento di mezza pensione con colazioni e cene (acqua e bevande incluse), dalla cena del primo giorno alla prima colazione dell'ultimo. Quattro pranzi al sacco preparati localmente (panino, frutta secca, un frutto e acqua) per le giornate di trekking; tre pranzi degustazioni più un'altra degustazione durante le visite.
PASTI NON INCLUSI	I due pranzi non inclusi nella quota.
DIETE, ALLERGIE ED INTOLLERANZE	Al momento della prenotazione chiediamo di indicare eventuali allergie, intolleranze o diete specifiche, che sono comunque soggette a riconferma successiva da parte dell'Organizzatore.
COME SI RAGGIUNGE	In aereo da tutti gli aeroporti Internazionali italiani per Tunisi-Cartagine dove avverrà l'incontro con la nostra guida (che partirà comunque da un aeroporto italiano), che sarà lì ad attendervi con bus privato (incluso nella quota) che ci accompagnerà in tutte le destinazioni del tour.
DOCUMENTI	• Passaporto valido per tutta la durata del viaggio • Tessera sanitaria • Normative specifiche per i minori. Maggiori info su www.viaggiare Sicuri.it
TRASPORTI LOCALI	Pulmino privato con aria condizionata condotto da un autista locale.
INIZIO E FINE DEL VIAGGIO	Inizio viaggio: Aeroporto Internazionale di Tunisi-Cartagine: ore 15:30 Fine viaggio: Aeroporto Internazionale di Tunisi-Cartagine: ore 10:00

PROGRAMMA DI VIAGGIO

1° GIORNO

L'ANTICA THYSDRUS – Visita guidata all'anfiteatro e Museo archeologico di El Jem

GIORNATA DEDICATA ALL'ARCHEOLOGIA. Partenza dalle città di provenienza per la prima tappa del nostro tour, l'antica Thysdrus oggi nota come El Jem (distanti 210 km, 2h 22' dall'aeroporto di Tunisi-Cartagine). Appuntamento ad El Jem alle ore 15.00. La visita inizierà alle ore 16.00. Questa prima tappa sarà il modo graduale di lasciarci alle spalle un ritmo moderno verso un viaggio sorprendente. L'anfiteatro di El Jem è una delle meraviglie archeologiche della Tunisia e dell'intero mondo romano. Terzo per grandezza dopo quelli di Roma e Capua, è l'unico a conservare ancora oggi la sua struttura quasi integra. Passeggiare tra le sue arcate e gradinate, seguendo percorsi sicuri e accessibili, è un'esperienza unica dove l'emozione cresce salendo verso i piani superiori, con lo sguardo sull'intera arena: un'immersione nell'ingegno architettonico romano e nella grandezza della storia. Sarà come entrare nell'era dei gladiatori, e qui, non ha caso, saremo all'interno del set cinematografico che ha permesso le riprese di "Benhur" e "Il Gladiatore".

La nostra struttura ricettiva è a 5' dall'area archeologica, check-in e sistemazione nelle camere assegnate. Cena, presentazione del tour e pernottamento.

NB Per regolamento internazionale le camere sono disponibili a partire dal primo pomeriggio. È facoltà dell'hotel assegnarle prima nel caso in cui fossero già disponibili e preparate.

2° GIORNO

ANFITEATRO ROMANO E I Ksour AMAZIGH – Dalle rovine romane di El Jem a Medenine

GIORNATA DI BENVENUTO NEL MONDO AMAZIGH. Dopo colazione, visiteremo l'antica Thysdrus, odierna El Jem, e il suo straordinario anfiteatro romano, tra i meglio conservati al mondo. Un luogo che ancora oggi racconta, con la forza delle sue pietre, la grandezza di un passato imperiale. Da qui ripartiremo verso sud, alla volta di Medenine (306 km, 3 h circa), dove ci attende il primo vero incontro con il mondo Amazigh. Sarà una serata speciale, segnata da un piccolo "rito di iniziazione" alla cultura berbera: un passaggio simbolico che ci guiderà nel ritmo lento e profondo dei giorni successivi. Inizieremo ad abbandonare le abitudini frenetiche dell'Occidente per entrare in una dimensione essenziale, fatta di gesti semplici e autentici.

Saremo accolti in un antico centro, oggi riconosciuto come patrimonio UNESCO, tra gli affascinanti "ksour" (granai collettivi), testimonianza di una società semi-nomade fondata sulla solidarietà e su forti legami tribali. Dormiremo nelle Ghorfas, strette stanze a forma di semicilindro con la volta a botte, costruita con pietre, terra e gesso, disposte su più livelli e usate in origine come magazzino per conservare le riserve alimentari (grano, orzo, olio, datteri) al fresco e al riparo dai saccheggiatori.

In queste architetture storiche, adatte per ospitarci, all'interno del cortile chiuso che per tradizione le protegge, parteciperemo a una cena tipica intorno al fuoco. Sarà il momento per ascoltare le prime storie del deserto, lasciandoci trasportare dalla voce di una cultura millenaria che resiste e vive, fiera e libera.

3° GIORNO

IL MONTE ROCCIOSO DEL DJEBEL DAHAR – Da Beni Khedache fino a Jebel Mzenzen

GIORNATA DEL PRIMO TREKKING. Dopo colazione partiremo in direzione di Beni Khedache (circa 37 km, 40 minuti), punto di partenza della nostra prima escursione a piedi. Raggiungeremo Kef Mzenzen, la seconda vetta più alta della catena del Djebel Dahar, che con i suoi 695 metri regala viste panoramiche spettacolari a 360°, su paesaggi che cambiano forma e colore a ogni passo. Questa collina non è solo un punto panoramico privilegiato: è una testimonianza geologica viva del ritiro della cuesta, e un luogo carico di storia. Un tempo, infatti, ospitava una delle cittadelle strategiche del Dahar, fondamentali per

il controllo e la protezione dell'area circostante. Un trekking suggestivo tra geologia, memoria e bellezza essenziale.

Dislivello: +180 m -180 m – **Lunghezza:** 4,5km – **Durata:** 3:00h – **Difficoltà:** 🐾🐾

Nel tardo pomeriggio proseguiremo per Toujane (circa 40 km, 50') check-in in tipica struttura con cena e pernottamento.

4° GIORNO

TOUJANE – Escursione naturalistica e visita ad un tipico villaggio Amazigh

GIORNATA TRA NATURA E CULTURA. Dopo colazione partiremo per un'escursione fuori dai sentieri battuti, accompagnati da uno degli abitanti del pittoresco villaggio di Toujane, arroccato tra le montagne e abitato da una piccola comunità amazigh di circa 700 persone.

Dislivello: +615 m -645 m – **Lunghezza:** 15 km – **Durata:** 4/5 h – **Difficoltà:** 🐾🐾🐾

Nel primo pomeriggio, lungo il rientro, visiteremo il villaggio, un luogo dal fascino senza tempo dove il paesaggio e l'architettura si fondono in perfetta armonia. Le case, costruite con pietre locali, sembrano emergere direttamente dalla terra, creando un effetto cromatico uniforme e naturale. Toujane conserva un'economia basata su antiche tradizioni, è rinomata per i suoi artigiani e per il miele di altissima qualità, il cui segreto è gelosamente custodito. Qui i valori ancestrali sono ancora ben radicati nella vita quotidiana, e forse è proprio questa autenticità che ha protetto il villaggio dall'invasione turistica, preservandone il carattere genuino e silenzioso.

5° GIORNO

LE CASE GROTTA SCAVATE NELLA SABBIA – Visita a due Houch Hafer con degustazione tipica amazigh e trekking da Matmata a Tamezret

GIORNATA DI TREKKING TRA VILLAGGI AMAZIGH. Dopo colazione lasciamo Toujane per dirigerci verso Matmata (circa 40 km, 50'), celebre per le sue affascinanti case-cratere amazigh (houch hafer), scavate nella roccia. Qui faremo una breve sosta in uno dei luoghi simbolo della cultura pop, uno dei set di Star Wars, dove la scenografia naturale ha prestato il volto a pianeti immaginari, pur mantenendo intatta la sua autenticità.

A seguire visiteremo una "Houch Hafer" ancora abitata da una famiglia amazigh, che ci accoglierà con un tè tradizionale, permettendoci di vivere un momento di vera ospitalità e ascoltare storie radicate nella terra e nel tempo. Da qui inizieremo un suggestivo trekking verso Tamezret, antico villaggio costruito in pietra, abbarbicato su una dorsale rocciosa. Il sentiero ci guiderà tra paesaggi lunari e silenzi profondi, lasciando spazio all'osservazione e all'ascolto. Tamezret, con i suoi vicoli di pietra e la vista aperta sul deserto, ci accoglierà per la notte, tra profumi di cucina locale e una calma che parla di identità resistenti e bellezza essenziale.

Dislivello: +380 m -270 m – **Lunghezza:** 14 km – **Durata:** 5/6 h – **Difficoltà:** 🐾🐾🐾

Giunti a Tamezret, saremo ospiti del Dar Ayed che ci accoglierà con il calore discreto di un rifugio in pietra dove ogni dettaglio racconta la cultura Amazigh, tra semplicità elegante, ospitalità sincera e silenzi che profumano di tè e terra antica.

6° GIORNO

LA PORTA DEL DESERTO – Arrivo a Douz e partenza a piedi verso il deserto

GIORNATA DI ARRIVO NEL SAHARA. Rilascio delle camere e partenza verso Douz (40 km, 50'circa). È questo il passaggio del nostro viaggio che segna il momento della transizione, lasciando le strutture fisse in pietra e terra delle zone ipogee per entrare nel regno dell'effimero e dell'infinito, il Sahara. Douz, nota come "La Porta del Deserto" è l'ultima oasi prima del Grande Erg Orientale, dove il palmeto finisce e inizia l'oceano di sabbia. L'orizzonte si spalanca e il paesaggio si trasforma dando inizio alla dimensione Sahariana. Il ritmo rallenta mentre le jeep si caricano dei bagagli per inoltrarsi tra le dune lasciandoci il

privilegio di conquistare il campo a piedi con una camminata di pochi chilometri che serve a spogliarsi dei pensieri delle abitazioni e ad ascoltare il primo vero silenzio delle sabbie del Grande Erg Orientale.

Una volta raggiunto il campo di tende amazigh la fatica della marcia si scioglie nel riposo e ci si prepara alla magia del crepuscolo.

Dislivello: +17 m -11 m – Lunghezza: 5 km – Durata: 2 h – Difficoltà: 🐾

La cena speciale sarà un rito di appartenenza a questa terra aspra e magica dove ogni parola sussurrata intorno alle fiamme sembra pesare di più e il valore della condivisione diventa l'unica vera comodità necessaria. Infine, alzando lo sguardo si scopre un cielo stellato di una purezza sconvolgente che sembra quasi toccare le dune che ci accompagna verso il sonno della nostra prima notte nel cuore del Sahara.

7° GIORNO

PASSEGGIATA NEL PALMETO – Palmeto di Douz e il mondo dei datteri

GIORNATA DEDICATA ALL'AGRICOLTURA. L'ottava ed ultima giornata a Douz è un inno alla dolcezza e alla sapienza millenaria dell'uomo che ha saputo domare il deserto, trasformando un'area arida in un giardino rigoglioso. Dopo il risveglio nel silenzio delle dune, la mattinata è dedicata alla scoperta dell'oro dorato della Tunisia, i datteri "Deglet Nour". Camminando tra i palmeti impareremo a riconoscere la qualità più pregiata al mondo, giustamente soprannominata "dita di luce" per la loro straordinaria translucenza che permette quasi di scorgerne il nocciolo quando vengono osservati controsolare. La speciale degustazione che ci attende sarà un piacere per il palato, tra note di miele e caramello, scoprendo come questo frutto sia stato per secoli il pilastro della sopravvivenza dei popoli del deserto.

Nel pomeriggio, il viaggio prosegue addentrandosi nel cuore pulsante dell'Oasi di Douz per una vera e propria immersione in un capolavoro di ingegneria agricola antica, che ci darà modo di esplorare la raffinata gestione dell'oasi, basata sulla "coltura a tre piani" (le palme che proteggono gli alberi da frutto, che a loro volta riparano le colture orticole) e sulla sapiente distribuzione dell'acqua, una risorsa sacra gestita con regole di condivisione secolari.

Comprendere la storia dell'oasi significa capire come la vita sia riuscita a fiorire laddove tutto sembrava impossibile, celebrando l'armonia perfetta tra l'uomo, la pianta e la terra, prima di congedarci definitivamente dal calore del Sahara.

Rientro al campo, ultima cena nel Shara e pernottamento.

8° GIORNO

DOMAINE EL HTOUBA – Partenza per Korba e arrivo nella Passamaneria più antica della Tunisia

GIORNATA DI VIAGGIO PER IL RIENTRO. Rilascio delle tende e partenza verso Korba (525 km, 5 h 40' circa). Il contrasto tra il Sahara e la tappa finale è un salto poetico dalla sabbia infinita alla raffinatezza della costa, dal silenzio del deserto alla storia della tessitura d'eccellenza.

Dopo l'ultima alba tra le dune, il viaggio risale verso nord lasciandosi alle spalle l'immensità del Sahara per approdare a Korba dove l'anima del deserto incontra la raffinatezza senza tempo del Domaine El Htoub. Questa guest house nata dalle mura della prima fabbrica della città, uno storico atelier di passamaneria che dal 1975 custodisce un saper fare talmente eccelso da aver varcato i confini del Mediterraneo per adornare le sale della Reggia di Versailles.

Un'ultima passeggiata lenta verso la laguna incontaminata dove il tempo sembra fermarsi tra le acque calme e il volo elegante dei fenicotteri rosa che dipingono l'orizzonte di un colore tenue e surreale. In questa cornice tra natura selvatica e la nobiltà del talento umano, si respira un'ultima volta l'aria speziata della Tunisia.

Lasciato il nostro ambiente incantato ci concederemo l'ultima cena di saluto!

9° GIORNO

RIENTRO IN ITALIA – Trasferimento in aeroporto di Tunisi-Cartagine e partenza per l'Italia

RIENTRO IN ITALIA. Rilascio delle camere e partenza verso l'aeroporto di Tunisi-Cartagine (90 km, 1h 30'circa),

Ci prepariamo ai saluti e... Arrivederci al prossimo viaggio!

NB Per regolamento internazionale le camere vanno liberate la mattina. È facoltà dell'hotel consentirne l'uso fino al pomeriggio previa disponibilità e con possibile supplemento "day use".

**ABBIGLIAMENTO
E ATTREZZATURA
obbligatori...**

Scarponi da trekking, pile o maglione per le giornate più fresche, giacca antipioggia ("hard shell") o mantellina, abbigliamento comodo e pratico, borraccia, zaino da 20/40 litri, cappellino, occhiali da sole e crema solare protettiva. Portare un sacco a pelo personale.

Per altre informazioni generali sull'attrezzatura e sull'abbigliamento clicca [QUI](#)

... e consigliati

Abbigliamento in generale comodo e pratico. Pantaloni lunghi per le escursioni. Scarpe comode per le visite e i momenti di relax. Coprizaino. Costume da bagno.

Bastoncini da trekking o da nordic-walking: sempre più diffusi, sono sicuramente utili anche se non indispensabili. Se desiderate portarli con voi, ricordate che in aereo NON possono essere imbarcati in cabina con il bagaglio a mano ma devono essere inseriti nel bagaglio in stiva, altrimenti... rassegnatevi, rischiate di doverli lasciare in aeroporto alla partenza!

Per altre informazioni generali sull'attrezzatura e sull'abbigliamento clicca [QUI](#)

BAGAGLI

Si raccomanda di contenere al massimo il bagaglio, utilizzando piccoli trolley o borsoni facilmente trasportabili. Evitare valigie rigide e molto ingombranti: il bagagliaio degli automezzi noleggiati ha una capienza limitata

**SALVIAMO
L'ORSO**



ASSOCIAZIONE PER LA CONSERVAZIONE DELL'ORSO BRUNO MARSICANO
Devolviamo annualmente una parte dei ricavi all'Associazione "Salviamo l'Orso"

Biologi, naturalisti, dirigenti, studenti, operai, professionisti, insegnanti, veterinari, guardiaparco, impiegati...tutti, ma proprio tutti volontari appassionati di natura, che tengono fortemente al futuro dell'orso marsicano. e che hanno bisogno dell'aiuto di tutti per garantire un futuro a questo magnifico animale.

Viaggiando con FSNC contribuisce anche tu, ma se vuoi partecipare in modo più diretto e attivo, fai una donazione personale su www.salviamolorso.it

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Quota individuale di partecipazione:

€ 1.390,00

(In camera doppia condivisa)

Supplemento camera singola (non possibile nella notte nei Ksour): € 150,00

Sistemazione in singola: sempre su richiesta e a disponibilità limitata.

LA QUOTA COMPRENDE:

soggiorno nelle seguenti strutture: hotel 4 stelle (doppie con bagno privato); tipici Ksour per una notte (Granai Sociali, alloggi multipli con bagni in comune); tipiche case "Amazigh" (doppie con bagno privato); due notti in campo tendato (tende doppie con bagno in comune); una notte in una residenza storica (doppie con bagno privato); mezza pensione, con colazione e cena inclusi (acqua inclusa); quattro pranzi al sacco preparati localmente (panino, frutta secca, un frutto e acqua) per le giornate di trekking; tre pranzi degustazioni più un'altra degustazione durante le visite; tutti i trasferimenti interni previsti nel programma in minivan condotto da un autista privato; assistenza di Guida Four Seasons e interprete per tutta la durata del viaggio; guide locali per 6 giorni; quattro pranzi al sacco in corso di escursione; quattro pranzi/degustazioni; tre entrate ai musei previsti durante l'itinerario; il documento/permesso di viaggio obbligatorio, per 9 giorni, valido su tutta la Tunisia.

LA QUOTA NON COMPRENDE:

spese di apertura pratica (vedi sotto); volo aereo da/per Tunisi/Cartagine; due pranzi; quanto non contemplato nella voce "La quota comprende".

SPESE DI APERTURA PRATICA: € 30,00 obbligatorie, per persona. Comprendono l'assicurazione medico-bagaglio; sono utilizzate anche per finanziare progetti di compensazione delle emissioni di CO₂ derivanti dalla partecipazione ai viaggi

NOTE: la quota è basata sulla sistemazione in doppia (sistemazione in camera singola su richiesta con supplemento). Per coloro che viaggiando da soli, richiedono comunque la sistemazione con altro/a partecipante, sarà assegnata la camera doppia in condivisione. Qualora però, a ridosso della partenza, l'abbinamento non si fosse completato, si procederà all'assegnazione della camera singola con relativo supplemento.

IMPORTANTE! ANNULLAMENTO VIAGGIO. In caso di annullamento, fare riferimento alle "Condizioni Generali" del pacchetto di viaggio

ASSICURAZIONE ANNULLAMENTO VIAGGIO, CONDIZIONI E GARANZIE PER ANNULLAMENTI...

Facoltativa, non incluso nella quota, ma è possibile stipularla con un costo del **5% del totale dell'importo assicurato**. Richiedi comunque il preventivo effettivo. L'assicurazione potrà essere stipulata esclusivamente al momento della prenotazione del viaggio. *Richiedi l'opuscolo informativo completo*

PER VIAGGIARE IN TRANQUILLITA'		
Potrai partire tranquillo per le vacanze e dovrai pensare soltanto a rilassarti e divertirti, grazie alle nostre polizze Nobis Assistance.		
POLIZZA "TOUR" MEDICO/BAGAGLIO		
Tutti i nostri viaggi includono la polizza assicurativa Medico/Bagaglio che garantisce assistenza medica durante il viaggio e copertura assicurativa in caso di ritardata consegna, danneggiamento o smarrimento del bagaglio. Richiedi l'opuscolo informativo		
POLIZZA ANNULLAMENTO "TRAVEL"		

Se desideri sentirti al sicuro contro eventuali imprevisti che potrebbero impedire la tua partenza, scegli la nostra **POLIZZA TRAVEL**, con un costo del 5% del totale assicurato. La polizza include anche la copertura in caso di positività al Covid-19. Richiedi l'opuscolo informativo

Condizioni generali di partecipazione come da pacchetto di viaggio
Le condizioni di partecipazione sono regolate dalla Legge 1084/77 (CCV) e dal D.lgs. 79 del 23/05/2011 "Codice del Turismo" e ss. mm.

PER SAPERNE DI PIÙ

LA NOSTRA FILOSOFIA

Per rispetto verso la natura, la cultura degli abitanti locali e gli altri partecipanti, preghiamo di mantenere i **cellulari spenti durante le escursioni** o, in caso di necessità, con la suoneria disattivata o ridotta al minimo, allontanandosi per effettuare telefonate.

Per questioni di sicurezza l'uso di ombrelli in caso di pioggia non è consentito durante le escursioni.

In onore allo spirito di gruppo, il ritmo di camminata è dato dalle persone più "lente" e per questo il gruppo si fermerà sempre, quando necessario, per attendere eventuali "ritardatari"; ciò non esenta però i più "pigri" a fare del loro meglio per non distaccarsi troppo dal gruppo e rallentare eccessivamente le attività.

Per altre informazioni generali su come essere più sostenibili clicca [QUI](#)

CLIMA

Il clima lungo l'itinerario è caratterizzato da una marcata transizione che parte dalle coste mediterranee di Tunisi ed El Jem, dove gli inverni sono miti e le estati ventilate, per farsi via via più estremo man mano che ci si sposta verso il sud.

Zone Costiere (Tunisi, El Jem, Korba): Clima puramente marittimo e temperato, dove l'influenza della laguna e del mare stabilizza le temperature, rendendo l'aria mite simile a quello del Sud Italia, con inverni dolci e brezze marine che soffiano costanti sulla costa orientale tunisina.

Zone Ipogee (Matmata, Toudja...): Clima secco; nelle zone dei villaggi berberi il territorio è protetto dalle alture del Dahar ma esposto ai venti caldi provenienti dal deserto; qui le temperature medie di gennaio si attestano intorno ai 12°C, mentre a luglio superano i 34°C.

Deserto (Douz): Aria molto secca e forte contrasto termico tra giorno e notte. il clima diventa arido e continentale, caratterizzato da forti escursioni termiche giornaliere.

FUSO ORARIO

Ora solare (invernale): 0 ore avanti rispetto all'Italia.

Ora legale (estiva): 1 ora indietro rispetto all'Italia.

Nota: la Tunisia mantiene l'ora UTC+1 tutto l'anno e non adotta l'ora legale, mentre l'Italia in estate passa a UTC+2.

LINGUA

Lingue parlate: arabo (ufficiale), francese molto diffuso; nelle principali località turistiche è abbastanza comune anche l'inglese e, in alcuni casi, l'italiano.

RELIGIONE

Islam (religione di Stato; prevale l'Islam sunnita).

MONETA e BANCHE

Dinaro tunisino (TND).

Le carte di credito internazionali (Visa, Master, American Express ecc.) vengono accettate presso i più importanti esercizi commerciali, negli alberghi e in quasi tutti i negozi. Prima della partenza, vi consigliamo di chiedere alla vostra banca se, carte di credito e bancomat funzionano in Tunisia e se i codici rimangono gli stessi, oltre a segnarvi i numeri di assistenza in caso di smarrimento e per bloccare la carta.

In città gli sportelli bancomat (Automatic Teller Machine = ATM) disponibili 24/24 sono sempre più frequenti e potete prelevare direttamente in valuta locale. Nelle regioni remote è difficile cambiare valuta e per questo vi consigliamo di farlo in città.

ELETTRICITÀ

Voltaggio di 230 V, 50 Hz. Le prese utilizzate sono principalmente di tipo C ed E, compatibili con le spine italiane a due poli. Le spine Schuko (tipo F) sono spesso utilizzabili, mentre per le spine italiane a tre poli (tipo L) potrebbe essere necessario un adattatore in alcune strutture. La maggior parte degli apparecchi elettronici moderni, come caricabatterie per telefoni e laptop, è compatibile con la tensione di 230 V e non richiede alcun trasformatore.



TELEFONO

Prefisso internazionale per chiamare dall'Italia +216. Prefisso per chiamare l'Italia +39. Buona copertura della rete GSM (cellulari) con possibilità di roaming internazionale. Il segnale può risultare debole o assente nelle aree desertiche più remote e in alcune zone particolarmente isolate del sud del Paese.

WI-FI

Presente in tutte le strutture alberghiere, nelle aree comuni.

SANITÀ

Le strutture sanitarie pubbliche sono presenti nelle principali città, ma gli standard possono essere inferiori a quelli europei. Le cliniche private offrono generalmente un buon livello di assistenza.

NB nel pacchetto di viaggio è inclusa la "Polizza Medico-No Stop" a copertura delle spese mediche (con massimale; dettagli, coperture e limitazioni disponibili presso i ns. uffici o dalla guida).

CUCINA

Lo sapevi che la Tunisia è la terra dove l'eredità fenicia, romana e araba si sono fuse per creare una delle varianti più ricche della dieta mediterranea? Qui il "buon vivere" passa attraverso sapori speziati, oli d'oliva millenari e una generosità della tavola che trasforma ogni pasto in una festa di colori.

Prodotti tipici della Tunisia:

Datteri Deglet Nour: Il nome significa "dito di luce" per la loro consistenza trasparente e dorata. Sono la perla delle oasi tunisine, dolci e ricchi di energia, considerati tra i migliori al mondo.

Harissa artigianale: Una pasta di peperoncini rossi piccanti, aglio e spezie (coriandolo e cumino). È il cuore della cucina tunisina, utilizzata per insaporire ogni piatto, spesso servita come antipasto con olio d'oliva e altro.

Olio d'oliva: Con milioni di ulivi che ricoprono il territorio, la Tunisia produce un olio dal colore dorato e dal sapore intenso, frutto di una tradizione che risale all'epoca cartaginese.

Miele di Toujane: Un miele purissimo raccolto tra le montagne berbere, dove le api si nutrono di rosmarino, timo e fiori selvatici che crescono nella terra arida.

Degustazione povera della Houch Hafer: Prodotti di nicchia come l'olio di oliva spremuto a freddo e il pane cotto sotto la sabbia o nei forni di argilla, che racchiudono tutta la fatica e la resilienza della terra Amazigh.

Vini DOC tunisini: Dalle colline di Cap Bon arrivano rossi strutturati e rosati freschi. Vitigni come il Syrah o il Carignano si affiancano all'antico Moscato di Kelibia, regalando calici profumati.

Piatti tipici della Tunisia:

Il Couscous è il piatto nazionale, dichiarato Patrimonio UNESCO. A differenza di quello trapanese, qui viene spesso preparato con carne di agnello o pollo, verdure o pesce, condito con una salsa rossa saporita e profumata.

Il Brik à l'oeuf è una sottilissima sfoglia (malsouka) piegata a triangolo, farcita con un uovo intero, tonno, capperi e prezzemolo, poi frita velocemente finché l'esterno è croccante e il tuorlo rimane cremoso.

La Lablabi è un piatto della tradizione povera, perfetto per le giornate fresche. È una zuppa densa a base di ceci, pezzi di pane raffermo, aglio e cumino, completata con olio d'oliva, harissa e talvolta un uovo in camicia.

La Tabouna è il Pane tradizionale dalla forma rotonda, cotto sulle pareti di un forno di argilla caldo. Ha una crosta croccante e un profumo di fumo che lo rende il compagno ideale per ogni degustazione, rigorosamente spezzato a mano perché tagliarlo sarebbe un sacrilegio.

Il Tajine Tunisino somiglia a una frittata alta e ricca, cotta al forno con uova, formaggio, patate, carne e spezie, servito a cubetti come antipasto o piatto unico.

Partecipare a una cena in una casa Amazigh è un onore che segue regole di cortesia non scritte, nate dal rispetto per il cibo (spesso scarso) e per l'ospite. Conoscere questi piccoli gesti ti permetterà di entrare ancora più in sintonia con la famiglia che ti ospita.

Regole per onorare la cena Amazigh:

1. Prima di iniziare, spesso ti verrà portata una bacinella e una brocca d'acqua. È un gesto sacro in una terra dove l'acqua manca, se il padrone di casa versa l'acqua sulle tue mani, ti sta dando il benvenuto con un rito che "pulisce" il confine tra il mondo esterno e l'intimità della casa.
2. Nelle comunità tradizionali, si mangia con le mani o usando il pane come cucchiaio. Usa sempre la mano destra. La mano sinistra è storicamente considerata impura. Anche se sei mancino, sforzarti di usare la destra è visto come un grande segno di rispetto per la loro cultura.
3. È usanza quotidiana avere un piatto comune con il proprio triangolo di spazio. Il couscous o il grande vassoio centrale sono il simbolo della fratellanza, Immagina il piatto diviso in spicchi, come una torta e mangia solo la parte che si trova direttamente davanti a te. Non allungare la mano dall'altra parte del piatto per prendere un pezzo di carne o una verdura; spesso sarà il padrone di casa stesso, con un gesto di estrema gentilezza, a spingere i bocconi migliori verso di te.
4. Il Pane è considerato una benedizione, non va mai appoggiato al rovescio perché è considerato un segno di cattivo augurio o mancanza di rispetto verso il dono divino. Non si taglia mai con il coltello, si spezza con le mani.
5. Il Tè è già zuccherato e viene servito con una schiuma densa durante la cena o subito dopo. La tradizione vuole che se ne bevano tre bicchieri: il primo è amaro come la vita, il secondo è dolce come l'amore e il terzo è soave come la morte. Accettarli tutti e tre è il modo migliore per dire: "Sto bene qui con voi".

INDIRIZZI

E NUMERI UTILI

Numeri utili ed emergenze:

Polizia: 197

Guardia Nazionale: 193

Ambulanza / SAMU: 190

Vigili del Fuoco (Protezione Civile): 198

Numero unico di emergenza (ove disponibile): 112

Ambasciata d'Italia a Tunisi

15, Rue de l'Imam Abou Hanifa, Mutuelleville – Tunisi

Tel. +216 71 892 811.

PER SAPERNE DI PIÙ

Guide consigliate

- Lonely Planet – Tunisia
- Bradt Travel Guide – Tunisia
- Petit Futé – Tunisie (in francese)
- Guide du Routard – Tunisie (in francese)

Informazioni sulla sicurezza, scheda del Paese e notizie utili: www.viaggiaresecuri.it

METTI UN LIBRO NELLO ZAINO

“Sahara” - Autore: Michael Palin;

Editore italiano: EDT;

Genere: Letteratura di viaggio

Più che una semplice guida, *Sahara* è il racconto di un viaggio straordinario attraverso uno dei deserti più affascinanti del pianeta.

Con il suo stile coinvolgente e ricco di curiosità, Michael Palin attraversa il Nord Africa raccontando paesaggi, popoli, tradizioni e incontri indimenticabili. Il deserto diventa il filo conduttore di una narrazione che intreccia storia, archeologia, geografia e cultura, offrendo uno sguardo autentico sulla vita delle popolazioni che da secoli abitano queste terre.

Per chi viaggia in Tunisia, il libro rappresenta un'ottima introduzione all'ambiente sahariano e ai suoi ritmi, aiutando a comprendere il valore degli antichi villaggi amazigh, delle piste carovaniere e delle oasi che punteggiano il Grande Erg Orientale.



LE LIBRERIE SONO UN PATRIMONIO DELL'UMANITA': OGNI VOLTA CHE UNA LIBRERIA CHIUDE, DIVENTIAMO TUTTI UN PO' PIU' POVERI E PIU' SOLI.

Fai anche tu un piccolo passo: se ti è possibile, ordina e acquista i tuoi libri presso la tua libreria di fiducia evitando di acquistare on-line.

GLI ALIENI
SONO FRA NOI:
COMBATTIAMOLI
INSIEME!



Four Seasons Natura e Cultura aderisce al progetto Life ASAP – Alien Species Awareness Program (programma di consapevolezza sulle specie aliene).

COSA SONO. Le *specie aliene* sono quelle specie trasportate dall'uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d'origine. Tra gli animali, sicuramente la *zanzara tigre* è il caso più conosciuto di specie aliena invasiva.

Non tutte le specie aliene sono invasive, lo diventano solo quelle che nell'area di introduzione trovano le condizioni ottimali per riprodursi e diffondersi causando danni ecologici, economici e sanitari.

PERCHÈ COMBATTERLE. Le *specie aliene* invasive sono una delle principali cause di perdita di biodiversità e sono una minaccia per l'esistenza di moltissime specie autoctone oltre che per la salute umana. L'impatto sociale ed economico delle specie aliene invasive è stimato in oltre 12 miliardi di euro ogni anno nella sola Unione europea. Delle 12.000 specie aliene segnalate oggi in Europa, più di 3.000 sono presenti in Italia, di cui oltre il 15% sono invasive.

MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA. I nostri comportamenti sono spesso determinanti e scatenanti il fenomeno, ad esempio quando piantiamo nei nostri giardini piante invasive, rilasciamo una tartarughina in uno stagno o, ancora, trasportiamo inavvertitamente semi o insetti nei nostri bagagli rientrando da un viaggio.

COSA POSSIAMO FARE A CASA.

- 1) Se non siamo in grado di mantenere in casa o in giardino i nostri animali alieni, non rilasciamoli né in un parco urbano né tantomeno in natura, piuttosto riportiamoli al negoziante o nelle apposite strutture pubbliche di accoglienza.
- 2) Non piantiamo mai specie aliene vegetali in natura (prati, boschi, stagni, dune, ecc.). Se proprio vogliamo delle piante ornamentali aliene nel nostro giardino facciamo sì che non esista il rischio che possano propagarsi e diffondersi.

COSA POSSIAMO FARE IN VIAGGIO. Facciamo attenzione a non acquistare o trasportare volontariamente o involontariamente specie aliene. Prima di tornare a casa, laviamo gli scarponi sotto acqua corrente per eliminare semi, spore o piccoli organismi. Nel dubbio, chiedi alla guida del tuo viaggio maggiori informazioni al riguardo.



VIAGGIA NATURALE



IL TURISMO SOSTENIBILE

COS'È IL TURISMO SOSTENIBILE?

Il principio fondamentale del turismo sostenibile è lo stesso del più generale sviluppo sostenibile: **attingere a risorse del presente, come natura e città d'arte, con tutti i ragionevoli limiti che impone la preoccupazione per il futuro.**

Il concetto di turismo sostenibile non aveva riconoscimento istituzionale fino al 1995, anno della prima Conferenza mondiale sul turismo sostenibile tenuta a Lanzarote, nelle isole Canarie, un convegno straordinario con più di seicento relatori provenienti da tutto il mondo.

Al termine della Conferenza, dopo lunghe e accese discussioni, fu redatta la Carta di Lanzarote, che adattava la strategia dello sviluppo sostenibile al mondo del turismo. Oggi considerata una pietra miliare nella storia del turismo sostenibile, individuava 14 punti e conteneva un Piano di Azione del Turismo sostenibile.

L'ECOTURISMO

La parola "ecoturismo" indica una forma di **turismo basato sull'amore e il rispetto della natura**. La motivazione più grande dell'ecoturista è l'osservazione e l'apprezzamento della natura e delle forme culturali e tradizionali dei popoli che la abitano.

Tutti siamo consapevoli dell'impatto che i viaggiatori possono avere nelle zone visitate e quindi desideriamo preservarne i valori ambientali e sociali. **Con l'ecoturismo è possibile sostenere la protezione di aree naturali anche attraverso la produzione di benefici economici per le comunità locali.**

Questo è il vero spirito del viaggio. Potrete immergervi nella realtà locale senza alterarne gli equilibri, ma nello stesso tempo offrendo possibilità di guadagno e di lavoro, incrementerete la coscienza di conservazione degli aspetti naturali e culturali presso la gente del luogo.

Cosa si propone l'ecoturismo attraverso gli operatori e i viaggiatori?

- **Proteggere l'ambiente** naturale e il patrimonio culturale del luogo.
- **Cooperare con le comunità locali** assicurando dei benefici economici con la presenza dei viaggiatori.
- **Rispettare la natura** e le popolazioni dei luoghi visitati.
- **Conservare flora, fauna** e zone protette.
- **Rispettare l'integrità delle culture locali** e delle loro abitudini.
- **Seguire le leggi e le regole dei paesi** visitati combattendo e scoraggiando l'abusivismo e le forme illegali di turismo (prostituzione e sfruttamento dei minori, acquisto di materiale esotico, etc.).
- **Dare sempre informazione**, anche agli altri turisti, sull'ecoturismo e i suoi principi.

A volte contrattare per qualche dollaro un souvenir può togliere a chi lo vende il minimo di sussistenza, mentre per noi è solo un gioco. Questo è un piccolo esempio per capire che anche un solo gesto può lasciare una traccia profonda sul nostro percorso.



L'IMPEGNO DI FOUR SEASONS NATURA E CULTURA PER LA SOSTENIBILITÀ

**Dal 1993 in Italia promuoviamo la cultura del turismo green e consapevole.
Da sempre siamo impegnati nella diffusione del viaggio autentico guidati dalla
passione per la natura, da vivere insieme e in sicurezza.**

I nostri viaggi sono da sempre gestiti in modo responsabile e sostenibile

- **Abbiamo sempre creduto in quattro semplici principi guida:**

- » che le comunità locali debbano beneficiare della nostra visita
- » che ogni destinazione è prima di tutto la casa di qualcun altro
- » che dovremmo lasciare i posti come vorremmo trovarli
- » che viaggiare debba arricchire emotivamente e culturalmente

- **Compensiamo la CO₂ prodotta dai nostri viaggi grazie a Climate Care**



Tutti i nostri viaggi sono a “zero CO₂”

Four Seasons Natura e Cultura attraverso Climate Care aiuta a ridurre l'emissione di gas serra finanziando progetti trasparenti di compensazione del CO₂ emesso dai trasporti dei nostri viaggi!

Four Seasons Natura e Cultura utilizza una parte delle quote di partecipazione per compensare l'impatto sul clima causato dal viaggio dei propri partecipanti, tramite il finanziamento di iniziative di abbattimento delle emissioni di CO₂.

Queste riduzioni sono fatte attraverso una serie di progetti trasparenti e contribuiti in tecnologie di energia sostenibili che non sono efficaci solo contro il cambio del clima ma possono portare anche estesi benefici alle comunità di tutto il mondo.

Calcola e compensa autonomamente emissioni provenienti dal volo aereo, dai viaggi in macchina e dall'uso di energia in genere durante il viaggio.

Per saperne di più sui progetti, visita www.climatecare.org o contatta Four Seasons Natura e Cultura.



- Siamo soci di AITR, l'Associazione Italiana Turismo Responsabile, e ne applichiamo e diffondiamo i criteri ai nostri partecipanti durante i viaggi: www.aitr.org
- Prepariamo tutti i nostri viaggi seguendo le linee guida delle carte di qualità degli organismi a cui aderiamo e ne applichiamo il più possibile i principi fondanti e inoltre:
 - » includiamo sempre un'esperienza educativa e di interpretazione;
 - » prevediamo un comportamento responsabile da parte dei partecipanti;
 - » organizziamo i viaggi in modo artigianale su piccola scala e per piccoli gruppi;
 - » usiamo il più possibile strutture ricettive e servizi gestiti da locali e non appartenenti a catene o network internazionali.



Le nostre guide sono iscritte ad AIGAE, Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche. Un marchio di qualità che garantisce professionalità, passione, competenza e sicurezza.



Four Seasons Natura e Cultura è socio di AITR, Associazione Italiana Turismo Responsabile, di cui condivide i principi che applica a tutti i propri viaggi.



THE CODE
Organizzazione mondiale
contro il turismo sessuale
e l'abuso sui minori



FIAVET, Associazione
Italiana Agenti di Viaggio,
aderendo al Fondo di
Garanzia delle Imprese
Turistiche



Four Seasons Natura
e Cultura è socia di
Interpret Europe



rete italiana di imprese per un turismo attivo e sostenibile

ANCHE IL
VIAGGIO PIÙ LUNGO
COMINCIA CON UN PASSO.
IL TUO.

CURIOSI DI NATURA
VIAGGIATORI PER CULTURA